

## L'ALBERO DELLA VITA

**Brani biblici di riferimento:** Gen 2,9; 3,22; 3,24 – Sl 1,3 - Ez 47,12 – Ap 2,7; 22,1-14; 22,16-19

### Il Messaggio

All'inizio della creazione, nel libro della Genesi, e al termine della Bibbia, nell'ultimo capitolo dell'Apocalisse di Giovanni, troviamo indicata la presenza e la spiegazione dell'Albero della vita. L'autore dei primi undici Capitoli della Genesi, volendo dare risposta a tutte le domande del popolo ebraico sull'origine dell'uomo, del male nel mondo, sulla morte, ecc... mette in risalto, in modo semplice e comprensibile alla gente, che Dio è il creatore, che è l'amore, che è Lui l'origine e il datore della vita, e quindi ne esprime il messaggio descrivendo la presenza nel paradiso terrestre sia dell'albero della vita che dell'albero della conoscenza del bene e del male. L'uomo, dovrà sempre ricordare di essere una creatura, di essere in relazione di amore con chi gli ha donato la vita senza nulla chiedere in cambio se non una risposta libera. L'albero della conoscenza del bene e del male è l'emblema della libertà: del poter scegliere-rispondere con l'amore all'amore gratuito. Istigato dal diavolo, origine del male, l'uomo disobbedisce a Dio scegliendo di essere indipendente, ma si ritrova immediatamente nell'esperienza del male, della sofferenza, della divisione e della morte. Il male, dentro l'uomo, prenderà radici così profonde da portarlo a inventare strumenti di morte per tutti coloro che si opporranno ai suoi progetti di potere e di gloria. La croce è uno di questi strumenti, inventati dalla crudeltà del più forte e del potente sul più debole e sull'innocente.

### La realizzazione del progetto di salvezza

Cristo, il Figlio di Dio, prendendo la stessa carne dell'uomo, ne diventa solidale al punto di offrirsi vittima di espiazione proprio attraverso lo strumento di morte inventato dallo strapotere del più forte. Gesù, con la sua risurrezione, trasforma l'albero, il legno della morte, in albero della vita: *in Lui vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita*. E' presso l'albero della vita che Maria, la madre di Gesù, associandosi al suo sacrificio riceve da Lui il nostro affidamento e la nostra protezione.

### Il cammino della Chiesa e di ogni cristiano verso la vita eterna

L'albero della vita diventa l'albero della vittoria del bene sul male, dell'amore sull'odio, della vita/gloria sulla morte. Chi si accosta a Cristo salvatore, convertendosi si lascia amare, e ricevendone i frutti della redenzione inizia una realtà nuova nello Spirito.

Il cristiano, il seguace di Cristo, riconosce di essere perdonato dai suoi peccati nel sangue e nell'acqua sgorgati dal costato di Gesù, morto innocente in croce, rinascendo così a vita nuova. Tutti i redenti dall'Agnello immolato e vittorioso, rimanendo uniti a Lui, *come alberi piantati lungo i corsi d'acqua, siamo chiamati a portare frutti rigogliosi sempre, tutto l'anno, per dodici mesi, per tutta la vita nella realtà della Chiesa*.

Gesù, nel costituire la Chiesa nel suo corpo e nel suo sangue, ci associa a lui come popolo nuovo, facendosi sue membra per continuare nel mondo la sua opera di salvezza in un cammino di unità e di pace nell'azione costante dello Spirito Santo. Il melograno, per l'abbondanza dei suoi frutti, la composizione e i colori di essi, è l'albero più significativo a esprimere l'immagine e il messaggio del Corpo descritti dall'apostolo Paolo.

**Autore della vetrata:** Antonino Sancarlo

**Donatori del Crocefisso:** Fam. Arrisicato e Camarda

**La Vetrata è stata realizzata con le offerte dei fedeli**

**Inaugurazione:** 22 Maggio 2013, Solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo.